Comunicazione
circa la ripresa delle celebrazioni della messa
in data 18 maggio 2020

Inoltro il Protocollo del Ministero dell'Interno, del 07 maggio 2020, circa la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con popolo, a completamento del Decreto Ministeriale del 26 aprile scorso circa l'applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la contestuale nota della Segreteria della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Il protocollo entrerà in vigore dal lunedì 18 maggio 2020

Carissimi tutti,
è con vera gioia che trasmetto la buona notizia che tutti aspettavamo da tempo: la possibilità di riprendere le celebrazioni liturgiche con la partecipazione delle comunità cristiane a partire dal 18 maggio p.v. Si tratta di un momento importante in cui si fonde la gratitudine al Signore e quella verso tutti coloro che in questo tempo di pandemia, con diverse competenze e responsabilità a livello civile e religioso, hanno instancabilmente lavorato e lavorano per accudire i malati, organizzare tante situazioni di emergenza specialmente legate al tema del lavoro, aiutarci nella preghiera e nella vita cristiana. Sappiamo che l'emergenza non è terminata, ma siamo chiamati a riprendere con prudenza, ma anche con rinnovata fiducia, il cammino della nostra vita di credenti e cittadini.

Invito i parroci e i collaboratori parrocchiali, così come tutti i cristiani, a prendere visione delle indicazioni fornite in dettaglio dal Protocollo, circa la partecipazione alle celebrazioni liturgiche. Do il mio assenso perché i parroci valutino con i loro collaboratori l'opportunità di celebrare all'aperto, secondo quanto indicato nel n. 5.1 del Protocollo, curando la dignità del luogo e la liturgia, nel rispetto delle norme sanitarie. La collaborazione di tutti e la disponibilità ad affrontare anche qualche disagio, saranno importanti per salvaguardare la salute e anche una partecipazione orante alle celebrazioni.

Chiedo ai parroci di far conoscere ampiamente
le disposizioni contenute nel Protocollo.

Affido tutti voi alla Madre del Signore, Maria
perché ci protegga con la sua presenza materna
+Roberto Carboni, Arcivescovo
Amministratore Apostolico